

DRAGAGGIO PESCARA: SIDRA, CREARE CANALE PER BARCHE IN MARE

20 Febbraio 2013

PESCARA – “Ci era stato chiesto di essere subito pronti per una prima fase consistente nel dragaggio di 25mila metri cubi di materiali, così da consentire alle imbarcazioni da pesca di poter passare in sicurezza. Noi siamo pronti da lunedì scorso, i lavori dovrebbero prendere il via domani e entro tre settimane questa prima parte dovrebbe concludersi”.

Lo riferisce all'Ansa Carlo Alberto Marconi, della direzione lavori marittimi e ambientali della Sidra, la società che si sta occupando del dragaggio del Porto di Pescara.

La prima fase dei lavori, definita “urgente” vista la situazione drammatica in cui versano gli operatori portuali, è finalizzata a creare una sorta di ‘canale’ che consentirà alle imbarcazioni da pesca di poter entrare ed uscire dallo scalo.

“Il Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche – spiega Marconi – sta acquisendo i relativi pareri e entro oggi dovrebbe avere tutta la documentazione. Se iniziamo domani entro tre settimane questa prima parte si concluderà”.

Nel frattempo è terminata la fase dei lavori relativa alla caratterizzazione dei sedimenti, che era stata richiesta da tutti gli enti coinvolti.

“Abbiamo fatto la caratterizzazione in tempi record – sottolinea il dirigente della Sidra – perché per un lavoro del genere potrebbero volerci anche sei mesi. Conclusa questa fase, quando i macchinari inizieranno concretamente a dragare, inizieranno gli 85 giorni di cui si era parlato, scadenza che noi rispetteremo senza problemi”.

Per la Società Italiana Dragaggi Spa quello di Pescara “non è un grande lavoro, ma presenta gli stessi problemi di un grande lavoro. A livello autorizzativo – spiega Marconi – movimentare un metro cubo o 100 mila metri cubi di materiali cambia poco. Da professionista del settore, non ho mai visto un porto che ha subito tre caratterizzazioni in tre anni. In Italia sono capitati altri casi con le stesse tensioni, ma mai così drammatiche, con il rischio che la situazione degeneri”.

Per quanto riguarda il bando di gara – ieri la marineria ha annunciato di aver richiesto l'accesso agli atti per “vederci chiaro” – Marconi spiega che “nella fase di prequalifica, la quale descrive in via sommaria il tipo di lavoro, c'erano 14 imprese ad aver manifestato interesse, mentre ad aver presentato l'offerta sono state solo tre o quattro aziende”.

Intanto il vicecapogruppo del Pdl in Senato, Gaetano Quagliariello, fa sapere che “a seguito delle nostre sollecitazioni, si è sbloccato e sta giungendo a compimento l'iter di competenza dei ministeri interessati per l'iscrizione a bilancio delle risorse per il dragaggio del porto di Pescara, stanziato attraverso emendamenti in Senato nell'ultimo decreto sviluppo”.